

## IL SECONDO VOLUME DI ANN LAWSON LUCAS SUL GRANDE VERONESE

# Il fascismo usò Salgari per i suoi fini discordanti da quelli dello scrittore

PASQUALE ALMIRANTE

**D**opo, "Emilio Salgari. Una mitologia moderna tra letteratura, politica, società", volume I, "Fine secolo. 1883-1915. La verità di una vita letteraria", di Ann Lawson Lucas, Leo S. Olschki editore, Biblioteca dell'Archivum Romanicum, è in libreria, della stessa autrice, il II volume: "Emilio Salgari. Il Fascismo. 1916-1943. Lo sfruttamento personale e politico", che rappresenta un'altra tappa per completare l'intera opera, di altri due volumi di prossima uscita: "Il dopoguerra" e "Albori del nuovo secolo". Un'iniziativa complessa perché sullo scrittore veronese mancava uno studio completo, rigoroso, esaustivo e con i preziosi riferimenti al panorama della letteratura mondiale per ragazzi, epoche storiche comprese. Una "summa" su Emilio Salgari che è stato relegato in un limbo letterario circoscritto, da cui la studiosa inglese cerca di strapparla. Un lavoro che dura da 50 anni e che ha prodotto un risultato che rende merito a un grandissimo scrittore. Dopo avere passato al setaccio, nel primo volu-

me, la vita e la carriera letteraria salgariana dal 1883 al 1911, l'anno della morte per suicidio, in questo secondo tomo Ann Lawson Lucas affronta il controverso rapporto che la sua opera ebbe col Fascismo che, per sostenere le ambizioni coloniali, non ebbe ritegno a propagandare un Salgari antesignano di quelle idee rappresentate nei romanzi: dal coraggio e dalla lotta per l'onore all'amore per il mare e al desiderio dei viaggi, dall'aspirazione alla conquista fino all'odio contro l'oppressione, soprattutto inglese. Ma Salgari, scrive l'autrice, fu usato anche per sostenere una certa propaganda antisemita, nelle false asserzioni che l'editore ebreo Bemporad, per esempio, lo sfruttasse, costringendolo poi al suicidio, mentre in realtà le cause furono altre. Il nostro presentava le vicende in modo più complesso e sottile di quanto comunemente si ritiene, è evidente che fosse contro il colonialismo e ogni forma di oppressione, che provenisse da dominatori esterni o da poteri interni. Uno scrittore finalmente riscoperto, creatore non solo di personaggi leggendari, ma anche di capolavori, di narrazioni che travalicano il tempo e le nazioni.



La copertina del secondo volume sui quattro previsti di Ann Lawson Lucas che vuole essere una summa sul grande scrittore Emilio Salgari

